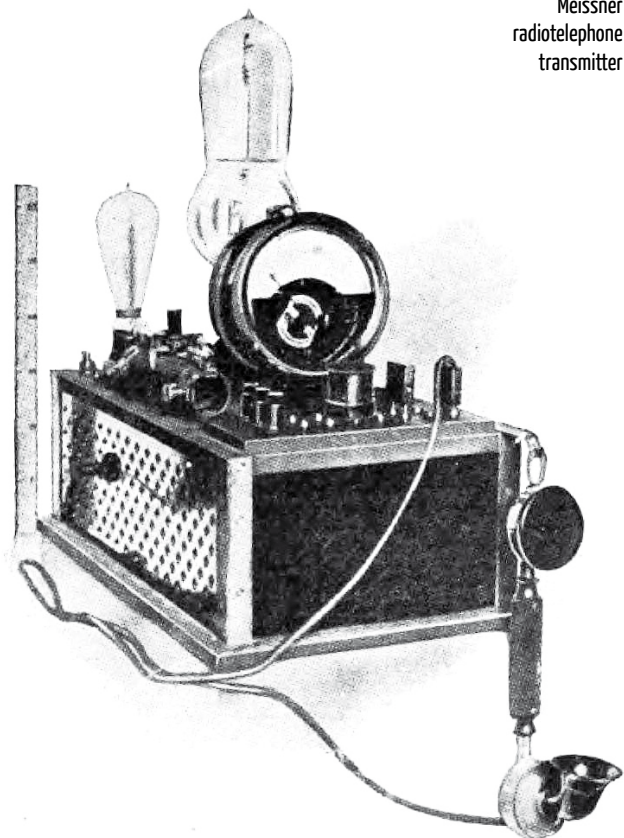


a cura di Germano Barban

BREVE STORIA DELLA RIPRODUZIONE SONORA

(3° puntata)

Meissner
radiotelephone
transmitter



Se negli anni '30 lo sviluppo tecnologico della riproduzione sonora sarà maggiormente orientato verso formule alternative alla gommalacca e il giradischi con i nastri magnetici e la radio FM, il crocevia tra i 40 e i 50 vedrà il definitivo trionfo dell'evoluzione del disco con la nascita del vinile.

UN altro importante passo per l'ormai irrefrenabile sviluppo della riproduzione sonora arriva nel 1930 quando un brillante tecnico inglese che lavora alla Emi, Alan Dower Blumlein, brevetta un sistema di incisione basato sulla ricezione del suono da due diversi microfoni orientati a destra e sinistra della fonte musicale, sistema che è sostanzialmente rimasto immutato nel tempo. Blumlein incide il primo disco stereofonico nel 1933: la sinfonia *Jupiter* di W. A. Mozart, ma sarà battuto sul tempo dall'americano Harvey Fletcher che con un sistema analogo inciderà *Il poema del fuoco* di Alexander Scriabin, diretto da Leopold Stokowski. Lo stesso Fletcher riuscirà il 27 aprile del 1933 a trasmettere via cavo da Philadelphia la prima trasmissione in alta fedeltà della storia; un concerto di Stokowski, ottenendo una dinamica di 75 dB e una risposta in frequenza di 40-15.000 hertz.

Nel 1931 l'americano George Beauchamp realizza il primo rudimentale pick-up per elettrizzare il suono della chitarra. Si tratta di uno speciale microfono che capta le vibrazioni emesse dalle corde e le trasmette trasformandole in segnali elettrici all'amplificazione.

Lo sviluppo della riproduzione sonora di quegli anni reca con sé anche una serie di problematiche legate ad essa, come ad esempio la distorsione provocata dal guadagno degli amplificatori. Nel 1932 l'ingegnere americano Harold Stephen Black deposita il brevetto del principio di controreazione o retroazione negativa, meglio noto come Stabilized Feed-Back, sviluppo elettronico del regolatore di watt. L'invenzione di Black avrà inoltre un numero elevato di impieghi che spazieranno dalla medicina all'etologia e dalla meccanica elettronica alla robotica. Più sfortunato sarà l'inventore della radio a modulazione di frequenza (FM) Edwin Howard Armstrong che nel 1933 rivoluzionò la trasmissione radio permettendo la